

Regione Piemonte

Comunità Montana

Due Laghi Cusio Mottarone e Val Strona

(Istituita ai sensi della L.R. 16/99 e smi, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n. 86 del 28 agosto 2009)

Comunità Montana interprovinciale ricadente sul territorio delle Province di Novara e VCO

Sede Legale: Via Balilla 22 Fr. Sovazza 28011 ARMENO (NO)

Sede operativa uffici (Via De Angeli 35/A 28887 OMEGNA (VB))

COPIA

Verbale di deliberazione della GIUNTA della Comunità' N. 38

OGGETTO: Individuazione del soggetto interno all'Ente cui è attribuito il potere sostitutivo di cui all'art. 2 c. 9 L. 241/1990, nonché responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012.

L'anno **duemilatredici** addì **diciassette** del mese di **Giugno** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze della Comunità.

Mediante invio di avvisi ai Sigg. Componenti:

previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta.

All'appello risultano:

Nome e Cognome		Pres.	Ass.
PAOLO MARCHESA GRANDI	Presidente	X	
ELIS PIATERRA	Vice Presidente	X	
GIUSEPPE BOTTINI	Assessore		X
PIETRO FORTIS	Assessore		X
CARLO QUARETTA	Assessore	X	
	Totale	3	2

Assiste il Segretario Direttore **Dr. Marco Luigi Delsignore** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. Paolo Marchesa Grandi** – Presidente - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE RELAZIONA

Premesso che:

- L'articolo 2 della legge 241/1990 disciplina la conclusione del procedimento stabilendo che “ ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza ovvero debba essere iniziato d'ufficio , le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso;
- il comma 6 del citato articolo 2 stabilisce che “ i termini per la conclusione del procedimento decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte” i termini del procedimento sono demandati ad apposita disciplina;
- la disciplina dei termini del procedimento interferisce con l'istituto del “silenzio” nelle sue varie tipologie Considerato che l'art.1 del Decreto Legge n. 5/ 2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 35/2012 ha innovato l'articolo 2 comma 9 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, segnatamente in materia di conclusione del procedimento amministrativo e poteri sostitutivi, introducendo tra l'altro i commi 9 bis, 9 ter, 9quater, e 9 quinquies che così recitano:
 - o *“9. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare a amministrativa contabile del dirigente e del funzionario competente;*
 - o *“9-bis. L'organo di governo individua, nell'ambito delle figure apicali dell'amministrazione, il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Nell'ipotesi di omessa individuazione il potere sostitutivo si considera attribuito al dirigente generale o, in mancanza, al dirigente preposto all'ufficio o in mancanza al funzionario di più elevato livello presente nell'amministrazione.*
 - o *9-ter. Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento o quello superiore di cui al comma 7, il privato può rivolgersi al responsabile di cui al comma 9-bis perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario.*
 - o *9-quater. Il responsabile individuato ai sensi del comma 9-bis, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsti dalla legge o dai regolamenti. Le Amministrazioni provvedono all'attuazione del presente comma, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*
 - o *9-quinquies. Nei provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte è espressamente indicato il termine previsto dalla legge o dai regolamenti di cui all'articolo 2 e quello effettivamente impiegato”;*
- Considerato che l'art. 2 della Legge n. 241 del 1990, comma 9 *quater*, così come riformulato, stabilisce che, entro il 30 Gennaio di ogni anno, il responsabile individuato comunichi all'Organo di Governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsti dalla legge o dai regolamenti;
- Ritenuto di dover assicurare l'applicazione di tali disposizioni mediante un atto di organizzazione finalizzato ad individuare la figura apicale chiamata ad esercitare i poteri sostitutivi in caso di

inerzia dei soggetti legittimati all'adozione di provvedimenti conclusivi di procedimenti amministrativi;

- Vista altresì la legge n. 190/2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” che all’articolo 1 comma 7 dispone “*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;*
- Visto l’art.97, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, TUEL, in virtù del quale “*Il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l’attività*”;
- Visto altresì l’art.48, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267, in virtù del quale è, di competenza della giunta l’ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Ritenuto pertanto di individuare nel Segretario della Comunità Montana la figura apicale cui demandare il potere sostitutivo di cui all’art. 2, comma 9-bis, della legge n. 241/1990 come modificato dall’art. 1 del D.L. n. 5/2012 convertito in Legge n. 35/2012 in caso di inerzia del Responsabile del settore e a cui il privato può rivolgersi per la conclusione del procedimento;
- Ritenuto altresì di individuare nel Segretario il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 Ritenuto che nell’esercizio di tali funzioni il segretario generale sia munito di pieni poteri gestionali e come tale legittimato ad avvalersi del supporto istruttorio, logistico ed operativo dei settori competenti per materia;
- Dato atto che l’adozione del presente atto non determina maggiori oneri a carico del bilancio;
- Visto il DLgs 267/2000

LA GIUNTA DELLA COMUNITA' MONTANA

- Udata la relazione del presidente di individuare, per le motivazioni evidenziate in premessa, nel Segretario dell’Ente il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo di cui all’art.2 comma 9 bis della legge n.241/1990, in caso di inerzia del Responsabile del settore assegnatario del procedimento ed a cui il privato può rivolgersi per la conclusione del procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
- Ritenuto di demandare al segretario la definizione delle modalità operative dell’intervento sostitutivo;
- Ritenuto di individuare nel Segretario Direttore il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190
- Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet della Comunità Montana nell’ambito della “Sezione Amministrazione Trasparente”, in fase di adeguamento al Dlgs n. 33 del 14/03/2013;
- Ritenuto inoltre di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, ultimo comma del D. Lgs. n. 267/2000.

DELIBERA

- 1) Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra trascritta;

- 2) Ravvisata l'urgenza, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, si DICHIARA il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- 3) La presente deliberazione sarà comunicata in elenco ai capigruppo consiglieri.

Art. 49 comma 1 d.lgs. 267/2000:

visto per la regolarità tecnica:

Il Responsabile del servizio Ambiente-Agricoltura e Foreste
Dr. Henri Rodeghiero

Il Responsabile del servizio Tecnico Ufficio di Piano
Geom. Giovanni Dabramo

visto per la regolarità tecnico – contabile:

Il Responsabile del servizio Finanziario
F.to Dr. Marco Luigi Delsignore

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Marchesa Grandi
.....

IL SEGRETARIO DIRETTORE
F.to Dr. Marco Luigi Delsignore
.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO DIRETTORE
F.to Dr. Marco Luigi Delsignore

Ai sensi dell'art. 124 del d.lgs. 267 del 18.08.2000 copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio della Comunità il giorno **04 LUGLIO 2013** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal **04 LUGLIO 2013** al **18 LUGLIO 2013**

Dalla residenza della Comunità, addì **04 LUGLIO 2013**

IL SEGRETARIO DIRETTORE
F.to Dr. Marco Luigi Delsignore
.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Questa deliberazione è divenuta esecutiva il **..04/07/2013**

Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del d.lgs. 267 del 18.08.2000

Ai sensi dell'art. 126 –127 del d.lgs. 267 del 18.08.2000

Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267 del 18.08.2000

IL SEGRETARIO DIRETTORE
F.to Dr. Marco Luigi Delsignore
.....